

CONA Il 19 e 20 gennaio ci sarà anche la deputata Moretto

Accoglienza, Commissione a Conetta

CONA - Si svolgerà nei giorni 19 e 20 gennaio il sopralluogo nel centro di accoglienza di Cona della Commissione d'inchiesta sul sistema di accoglienza dei migranti promosso dall'onorevole del Partito Democratico, Sara Moretto, in qualità di unica componente veneta della Commissione stessa. La missione era già stata inserita nel programma delle attività, su iniziativa della Moretto, all'interno di un percorso di approfondimento in corso da mesi sul centro di Cona. Il decesso della giovane ivoriana, la 25enne Sandrine Bakayoko, e i disordini che ne sono seguiti tra gli oltre 1400 richiedenti asilo allora ospitati nella struttura,

hanno inevitabilmente accelerato l'iter: l'onorevole Moretto aveva inviato immediatamente dopo i fatti una lettera al presidente della Commissione, l'onorevole Federico Gelli, sollecitando il sopralluogo nella struttura. "Non sarà una semplice visita conoscitiva, visto che il caso di Cona è già stato approfondito con dati e numeri, in particolare nell'audizione in Commissione dell'allora prefetto Cuttaia il 29 settembre 2016 - chiarisce la deputata del Partito Democratico - sarà una visita istituzionale di un organo parlamentare con funzioni di indagine e di esame su materie di pubblico interesse". I dettagli del sopralluogo verranno definiti con la Prefettura nelle prossime ore.

Intanto domenica prossima, alle 14.30 davanti alla ex base militare di Conetta, si terrà un momento di raccoglimento per ricordare la sfortunata ivoriana. Il marito, intanto, chiede che venga sepolta in Italia e, attraverso l'avvocato che gli è stato assegnato, sta cercando chiarezza sulla morte della moglie. Il commissario Morcone, infine, ha ribadito con fermezza la formula di tre migranti ogni mille abitanti, promettendo 500 euro ai comuni per ogni profugo ospiteranno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I profughi nella ex base di Conetta il giorno della rivolta

ADRIA Pretese di Comune, Provincia, Regione e ambientalisti escluse dall'omicidio colposo

Coimpo, enti fuori dal processo

Rimangono parti civili solo per i reati ambientali. Soddisfatti anche i legali delle famiglie

Ketty Areddia

ROVIGO - Clamorosa la decisione del giudice Valentina Verduci, chiamata ieri a rispondere di un'eccezione preliminare importante nel processo per il disastro alla Coimpo del 22 settembre 2014, in cui morirono quattro lavoratori, tre dell'azienda di Ca' Ermo e il camionista del Veneziano, che stavano lavorando a una vasca in cui si sprigionò un mix altamente tossico e letale.

Il giudice ieri mattina ha escluso la costituzione di parte civile degli enti territoriali - il comune di Adria, la Provincia, la Regione - e delle associazioni Legambiente, Wwf e Italia Nostra relativamente al reato di omicidio colposo. Rimangono parte civile solo per i reati ambientali, mentre rimangono nel processo Cgil e Inail.

Il giudice, dunque, ha ritenuto che trattandosi di un infortunio sul lavoro, le uniche parti civili titolate anche sotto il profilo risarcitorio sono i familiari dei quattro lavoratori. Soddisfatti della decisione gli avvocati Luigi Migliorini e Marco Petternella, che difendono i vertici di Coimpo e che hanno sollevato l'eccezione: "In questo modo si ristabilisce un ordine e si alleggerisce un



Gli inquirenti del caso Coimpo, con il magistrato Sabrina Duò

processo già di per sé complicato", hanno dichiarato.

Soddisfatta anche l'avvocato Emanuela Beltrame, che rappresenta gli eredi Valesella, l'operaio che manovrava il muletto in quella tragica mattinata. "Speriamo che si definisca anche un risarcimento con le assicurazioni, che finora hanno fatto orecchie da mercante". Nel tragico incidente sul lavoro avevano perso la vita: Marco Berti, 47 anni, di Rovigo, il camionista Giuseppe Baldan, 48 anni, di

Campolongo Maggiore (Venezia), Nicolò Bellato, ragioniere di 28 anni, di Adria, Paolo Valesella, operaio, 53 anni, di Adria.

A processo sono, a vario titolo, otto persone: Rossano Stocco, legale rappresentante dell'Agribiofert, che aveva in gestione la vasca con in liquami, da dove si è sviluppata la nube tossica; Michele Fiore, di Ferrara, dirigente di fatto dell'Agribiofert; Mauro Luise, di Adria, residente in Romania, direttore tecnico della Coimpo, e Glen-

da Luise, la figlia, ad della società; Gianni Pagnin di Noventa Padovana, presidente del cda della Coimpo; Alessia Pagnin, figlia di Gianni; Mario Crepaldi, preposto di fatto alla sicurezza della Coimpo; Alberto Albertini di Venezia, datore di lavoro del camionista della "Psc prima", che trasportava i liquami che sversati nella vasca hanno prodotto la nube tossica. Fulvio dal Zio ha espresso soddisfazione per la decisione del giudice Verduci: "E' un primo importante riconoscimento del nostro ruolo di tutela per tutte le lavoratrici e per tutti i lavoratori, del Polesine e non solo, che hanno diritto ad un lavoro sicuro rispetto al quale la tutela della salute e della vita non deve essere considerata un costo ma un diritto inalienabile e costituzionalmente garantito". Enti e associazioni, come sottolineano i legali rappresentanti, entrano comunque di diritto (relativamente ai reati ambientali contestati dal pm Sabrina Duò) in un processo importante anche per i cittadini del territorio che da anni subiscono gli odori dell'azienda e che vogliono chiarezza su quello che è successo nella ditta quel terribile 22 settembre 2014.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

Cada

Toni Gnan presenta "Ritratti di Venezia"

■ Riprende l'attività del centro anziani di piazza Casellati dopo la pausa natalizia. Il "Givedì culturale" odierno vede la presenza di Toni Gnan che presenta il suo fotolibro "Ritratti di Venezia" con proiezione di diapositive: un viaggio artistico, culturale e sentimentale tra calli e monumenti della Serenissima; introduce Cesare Lorefice, incontro aperto alla cittadinanza.

Amici del Cavour

Il dramma curdo raccontato da Compasso

■ Il dramma del popolo curdo è il tema del terzo incontro del ciclo "Sono i confini i veri limiti dei popoli?" promosso dagli Amici del Cavour insieme a Drudi, Libera e la rivista "Rem". Domani sera alle 21 al bar Cavour intervorrà Ivan Grozny Compasso, giornalista freelance, che presenta il suo libro "Kobane dentro: diario di guerra sulla difesa del Rojava". Moderatore Alex Grotto.

Mostra

Le fortificazioni del Delta al Maad

■ Approda nella città etrusca la mostra "Giovani terre contese: tre secoli di fortificazione nel Delta del Po" curata da Luciano Chierighin. L'iniziativa è promossa dal Centro ricerche e documentazione del Delta ed ha fatto il suo esordio nel Museo della bonifica di Ca' Vendramin. Così martedì prossimo 17 gennaio alle 18 l'esposizione sarà inaugurata al museo Maad a Palazzo Bocchi, poi rimarrà aperta fino a domenica 5 febbraio con questi orari: dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica 9,30-12 e 16, 19.

NEL PADOVANO Pesanti conseguenze sulla viabilità verso Cavarzere

Schianto fra tir, traffico in tilt



Due mezzi pesanti si sono scontrati ieri mattina a Concadalbero (nel padovano), all'altezza dell'incrocio tra la Strada regionale Monselice mare e la 105 Cavarzerana. L'incidente, che si è registrato alle 6.15 ed è da attribuirsi al mancato rispetto della precedenza da parte di uno dei due mezzi. Uno degli autisti è rimasto ferito ed è stato trasportato in ospedale. Pesanti le conseguenze per la viabilità, con i disagi che sono proseguiti per buona parte della mattinata coinvolgendo anche il traffico diretto verso Cavarzere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO

Imprese e sviluppo le occasioni ci sono

ADRIA - C'è la crisi, ma ci sono anche opportunità di cui si sa poco o niente. Ecco allora che scende in campo l'associazione il Porto delle idee guidata da Sandra Passadore che ha organizzato un convegno per far incontrare il mondo della finanza con il sistema dell'impresa di Adria e del Delta. "La finanza istituzionale incontra le imprese" è stato il tema attorno al quale si sono confrontati Gianmarco Russo direttore di Veneto sviluppo ed Enzo Pietropaoli responsabile del Fondo sviluppo pmi presso Friulia Veneto sviluppo nella sala "Gabriele Maltarello" dell'Amolara. "Sono state illustrate opportunità di finanziamento e cofinanziamento per start up e ristrutturazioni aziendali - spiega Passadore - nelle relazioni sono emerse interessanti novità e opportunità per l'imprenditoria giovanile".

© RIPRODUZIONE RISERVATA